



BARI INTERNATIONAL FILM & TV FESTIVAL

22-29 gennaio 2011

I MIGLIORI FILM ITALIANI IN CONCORSO, RETROSPETTIVE, LEZIONI DI CINEMA



la Repubblica XL VIDEODROME clip, trailer, backstage, reportage

« [BOOK BLOC BLOG/21](#)

[Book Bloc Blog/22](#) »



Il mondo un po' sgualcito di Camilleri

La Corte Costituzionale ha dato via libera ai referendum sulla tutela dell'acqua pubblica. E di acqua, sprechi, risorse al limite e tanto altro parla ANDREA CAMILLERI nel libro **QUESTO MONDO UN PO' SGUALCITO**, conversazioni con FRANCESCO DE FILIPPO, Infinito edizioni, pp. 123, euro 12. ECCO ALCUNI STRALCI DEL VOLUME



Ora, bisogna vedere come si regolerà Dio. La frase che viene ripetuta spesso è "quos Deus vult perdere, dementat prius", cioè Dio fa diventare pazzo, fa rimbecchire, fa rincoglionire coloro che vuole perdere. Se Dio fa rimbecchire – e siamo sulla buona strada però, eh – coloro che detengono il potere, può darsi che frano per i loro stessi errori. Perché la fama può facilmente – fino a questo momento non è accaduto ma può succedere da un momento all'altro – diventare una forza d'urto mostruosa. Allora bisogna vedere se avranno un minimo d'illuminazione e torneranno a quella sorta di capitalismo illuminato che qualche decennio fa permise, in qualche modo, alcune riforme, oppure rimarranno fermi sulle loro posizioni fino a quando non verranno travolti. Anche perché credo che, per quanto ricchi si possa essere, ci si viene a trovare di fronte a certe situazioni oggettive che ti possono permettere una maggiore sopravvivenza rispetto agli altri, ma si tratta di un lasso di tempo di sopravvivenza, oltre il quale di sopravvivenza non ce ne sarà più e per nessuno. Mi riferisco alle varie risorse che il mondo ha e che vengono accuratamente devastate dall'uomo stesso, o meglio da questo venti per cento; si va dal Trattato di Kyoto, che alcuni non firmano come se il mondo non fosse anche loro oppure si va verso quello che io credo sarà uno dei problemi più grossi dei prossimi decenni, cioè il problema dell'acqua, la risorsa idrica. Ti ricordi, nel 2005, quando l'Italia visse per pochi giorni un problema legato alla siccità? Bene, la Protezione Civile immediatamente invitò a non consumare acqua perché – attenzione – possiamo resistere pochi giorni poi, se continua a non piovere... Ecco, quell'episodio mi fece pensare a quanto il nostro mondo, che detiene il potere, sia anche un mondo fragilissimo. È sufficiente un black-out per metterlo in ginocchio

Credo sì, che sia già cominciata la battaglia per l'acqua. È la tesi della signora francese, la moglie dell'ex presidente Mitterrand, torniamo a parlare di lui. La signora in questione ipotizza, e ha anche documentato questa sua tesi, che la guerra irachena sia stata fatta anche per questo. Consideriamo: pensiamo all'Iraq sempre come un Paese ricco di petrolio ma non dobbiamo dimenticare che è anche il Paese più ricco d'acqua di tutta quella regione...

Sarà questo un nuovo terreno di scontro?

Credo che non sia fantascientifico immaginarlo. Vedi, io non so quanto possano durare le risorse naturali che stiamo devastando. Stiamo devastando. Se noi pensiamo che... in questo senso noi italiani siamo benemeriti perché leggiamo pochissimo... ma prendiamo ad esempio il prodotto carta, che come si sa viene realizzato dagli alberi... pensiamo a questo e pensiamo alla

Cerca

Articoli recenti

- [24 GRANA: La stessa barca](#)
- [24 Grana. Streaming: La stessa barca](#)
- [24 Grana. Le parole di Francesco Di Bella](#)
- [Book Bloc Blog/22](#)
- [Il mondo un po' sgualcito di Camilleri](#)
- [BOOK BLOC BLOG/21](#)
- [La New York musicale di Paul Zone](#)
- [Mika: Pop Up!](#)
- [BOOK BLOC BLOG/20](#)
- [Kalifoo Ground Music System: Rap antiCamorra](#)

Categorie

- [arte](#)
- [book block blog](#)
- [Cartoon/interviste](#)
- [cinema](#)
- [cinema/gallery](#)
- [cinema/intervista](#)
- [cinema/trailer](#)
- [cosplayer](#)
- [download](#)
- [ecologia](#)
- [fumetti/cartoon](#)
- [MEI](#)
- [movimenti](#)
- [musica](#)
- [musica/arte](#)
- [musica/backstage](#)
- [musica/clip](#)

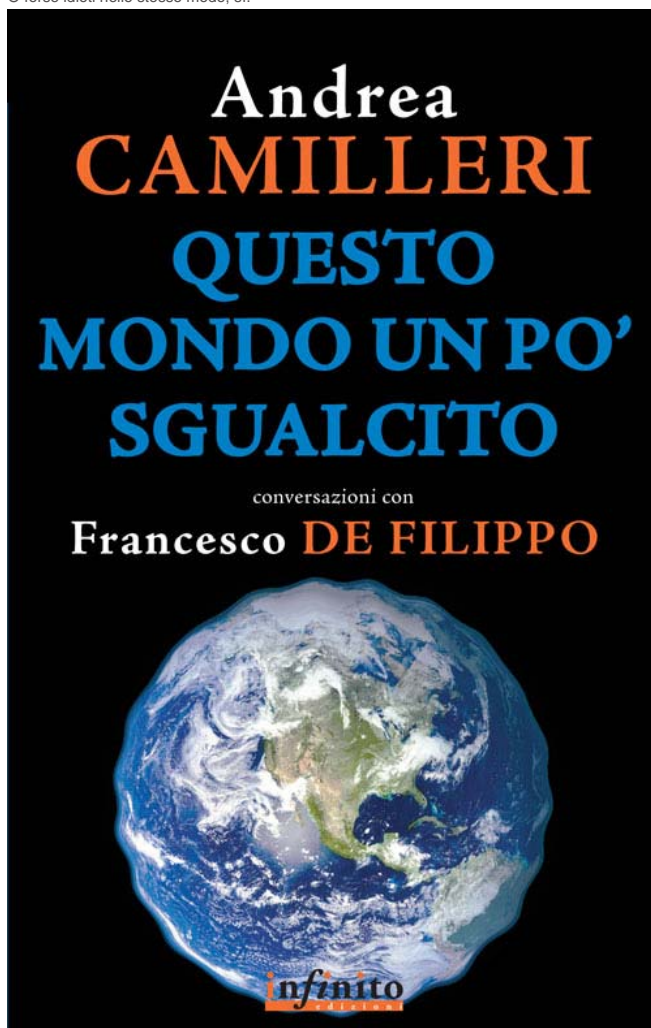
deforestazione che è in corso da tempo in Amazonia... questi sono polmoni respiranti del pianeta che vengono come attaccati dalla tisi, dalla tubercolosi, no? **Si formano delle caverne, dei buchi nel pianeta.** Sono stati abbattuti e vengono quotidianamente abbattuti migliaia e migliaia e migliaia di alberi, senza risparmio e senza pensare minimamente al domani. Ora, il discorso è complesso perché, se da un lato ci sono coloro che cercano di imporre una regola all'uso delle risorse naturali, c'è anche chi, al contrario, possedendo queste risorse, tende ad adoperarle come un'arma politica, magari per esercitare pressioni sulla comunità internazionale, per ottenere finanziamenti dagli organismi di tutela o altri benefici.

Torniamo allora al discorso che facevamo l'altro giorno: vuoi impadronirti del petrolio che sta per finire? Bene, non potrai riuscirci certo con la persuasione, dunque devi fare una guerra. C'è anche un altro aspetto da approfondire. Oggi nessuno impiega denaro nella ricerca, chi c'ha i soldi per farlo? Dunque siamo di fronte a un serpente che si morde la coda. Chi c'ha i soldi? Quelli che hanno il petrolio, ma quelli che hanno il petrolio non hanno nessun interesse a elaborare una strategia che in qualche modo metta da parte proprio la loro fonte di ricchezza, il petrolio. Non hanno ovviamente nessun interesse. Forse ce l'hanno già pronta, un'alternativa, questo è certo, ma non l'hanno resa nota né commercializzata e **semmai ammazzano l'inventore salvo poi a tirarlo fuori dalla tomba tra trent'anni così saranno loro i primi a intervenire su queste nuove fonti di energia alternativa.** Ora o tra trent'anni ma alla fine qualcosa dovrà cambiare. Ma è chiaro che inevitabilmente finiremo per doverle adottare, finiremo col dover adottare le energie alternative. Non so, ricicleremo il piscio credo, fra un po', come fanno gli astronauti. Se l'acqua viene a mancare...

Noi siamo abituati a uno spreco dell'acqua mostruoso, mostruoso. Non ce ne rendiamo più conto di come siamo abituati. Così come, ugualmente, sprechiamo tanta energia elettrica. Così, tranquillissimamente. I Paesi poveri no, i Paesi poveri ci badano all'acqua, ci badano al consumo della candela se non hanno energia, energia elettrica. Ma al momento nel quale si tende a porre delle regole per esempio sull'inquinamento – torniamo sempre alla stessa vicenda – vedi Kyoto, no?, l'America si tira indietro perché in realtà per adeguarsi dovrebbe bloccare alcune aziende o avviare una profonda trasformazione industriale. Questo gli viene a costare, chi glielo fa fare? Fino a quando si può tirare avanti... È, torno a ripetere, una sorta di demenzialità per cui se è possibile che siano esistiti dei mondi paralleli ai nostri e sono scomparsi, sono scomparsi forse perché erano leggermente più idioti di noi.

O forse idioti nello stesso modo.

O forse idioti nello stesso modo, sì.



[musica/concerti](#)

[musica/interviste](#)

[musica/live](#)

[musica/recensioni](#)

[reportage](#)

[rubriche](#)

[scrittori](#)

[scrittori/cartoon](#)

[scrittori/interviste](#)

[Senza categoria](#)

[streaming](#)

[teatro](#)

[Torinofilm](#)

[tv](#)

[Archivi](#)

[gennaio 2011](#)

[dicembre 2010](#)

[novembre 2010](#)

[ottobre 2010](#)

[settembre 2010](#)

[agosto 2010](#)

[luglio 2010](#)

[giugno 2010](#)

[marzo 2010](#)

[febbraio 2010](#)

[gennaio 2010](#)

[ottobre 2009](#)

[giugno 2009](#)

[luglio 2008](#)

Scritto domenica, 16 gennaio, 2011 alle 20:05 nella categoria [ecologia](#), [scrittori](#). Puoi seguire i commenti a questo post attraverso il feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare un commento](#), o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

Scrivi un commento

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il commento

[Fai di XL la tua Homepage](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Podcast](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006